



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali
Cancelleria comunale
Casella postale 2120
6501 Bellinzona

T +41 (0) 58 203 10 00
F +41 (0) 58 203 10 20
E-mail: cancelleria@bellinzona.ch

INTERPELLANZA 49/2018 DI MANUEL DONATI E COFIRMATARI INERENTE ALLA SITUAZIONE DEL PERSONALE

Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

L'interpellanza si riferisce al non semplice processo di collocazione dei funzionari degli ex 13 Comuni nell'organizzazione della nuova Amministrazione comunale.

Nel merito dell'interpellanza si risponde qui di seguito agli interrogativi sollevati:

1. È terminata o come procede l'ottimizzazione delle risorse del personale amministrativo all'interno dei vari servizi del Comune?

Come già illustrato, anche al Consiglio comunale, il Municipio entrato in carica il 2 aprile dello scorso anno ha innanzitutto assegnato provvisoriamente a nuova funzione tutti i dipendenti degli ex Comuni (circa 1400, pari a circa 1000 unità a tempo pieno). E ciò in base all'organizzazione della nuova Amministrazione comunale prospettata in fase pre-aggregativa. Il Municipio ha poi progressivamente affinato l'organizzazione della nuova Città e, parallelamente, ha elaborato il nuovo Regolamento organico dei dipendenti (ROD), approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 19 dicembre 2017. Il nuovo ROD definisce la scala salariale con minimi e massimi delle diverse classi e delega al Municipio il compito di stabilire di conseguenza, attraverso un'Ordinanza, le funzioni previste nella nuova organizzazione. Entrata in vigore la nuova base legale (Regolamento e Ordinanza), a inizio gennaio è stato così possibile assegnare in via definitiva a nuova funzione tutti i dipendenti della nuova Città di Bellinzona. Il processo può quindi dirsi concluso, sia per quanto riguarda il personale amministrativo sia per quanto riguarda il personale tecnico o più specialistico. Va detto che, in generale, è stato possibile ottimizzare l'impiego di personale nei diversi settori di attività, ma in alcuni casi il numero di funzionari è ridotto per rapporto ai compiti richiesti, soprattutto in questa fase di passaggio dai vecchi 13 Comuni alla nuova Città, con la necessità di unificare e armonizzare attività e servizi.

2. Come si giustifica la richiesta di due ulteriori unità?

La domanda si riferisce al concorso indetto per la ricerca di due unità amministrative per il Servizio del Movimento della popolazione. Si tratta, in questo caso, di colmare il naturale flusso di personale. Nel servizio del controllo abitanti verranno a breve a mancare 2/3 unità per pensionamento e maternità. Si tratta perciò di mantenere

l'operatività di un servizio basilare per il buon funzionamento del Comune.

3. Quanti funzionari amministrativi si sono dimessi o sono passati al beneficio della pensione da aprile 2017 ad oggi?

26 funzionari, amministrativi e non, hanno dato le dimissioni, 24 sono passati al beneficio della pensione.

4. Si sono riscontrati problemi con il personale su decisioni di spostamenti in altre funzioni o spostamenti di sede di servizio, compreso il personale di Polizia?

Come in ogni occasione nella quale avviene un grande cambiamento (organizzativo, di sede di lavoro, ecc.), anche in questa non tutto il personale ha accolto con lo stesso entusiasmo e la stessa motivazione quanto proposto. Va detto però che, dopo una prima fase di assestamento, non si riscontrano particolari problemi o rimostranze. Anzi, in molti casi, viene segnalato apprezzamento e soddisfazione per quanto intrapreso. Non va poi dimenticato – e ciò non era scontato – che tutto il personale ha mantenuto il proprio posto di lavoro e, almeno, il precedente stipendio.

5. In caso di risposta affermativa in quale quantità? E tali problemi sono stati a tutt'oggi risolti? Vi sono aperti procedimenti disciplinari?

Come detto non si riscontrano particolari problemi legati a spostamenti di funzione o luogo di lavoro.

6. Quante funzioni in tutta la nuova organizzazione sono state soppresse?

La domanda non è chiara. È stata predisposta una nuova organizzazione dell'Amministrazione comunale, che prevede funzioni nuove o diverse rispetto al passato, funzionali all'attività del nuovo Comune.

7. Quante altre nuove assunzioni sono state attivate, e per tutte sono stati fatti i relativi concorsi in base alle disposizioni del Regolamento comunale e della LOC?

Come detto, il Municipio ha proceduto dapprima a un'assegnazione provvisoria e poi, sulla base del nuovo ROD, all'assegnazione definitiva a nuova funzione di tutti i funzionari precedentemente alle dipendenze degli ex 13 Comuni. In questa fase il Municipio ha operato in base all'art. 6 del Decreto legislativo concernente l'aggregazione che prevedeva che nella fase transitoria il Municipio potesse prendere puntuali decisioni in ambito di personale. Oltre all'assegnazione a nuova funzione del personale già alle dipendenze degli ex Comuni, in alcuni casi si è dovuto procedere a nuove assunzioni per far fronte a necessità specifiche, in particolare in ambito tecnico. Se ne è già data evidenza nel messaggio municipale sul Preventivo 2018. In questi casi si è agito con regolari concorsi.

8. Segretari/e – Vice Segretari/e e altri dipendenti degli ex Comuni aggregati hanno beneficiato tutti dei posti di lavoro come promesso durante lo studio dell'aggregazione?

Non si è trattato di promesse, bensì di valutazioni ponderate che hanno anche tenuto conto dei desiderata dei dipendenti stessi. Come già sottolineato a più riprese l'assegnazione a nuova funzione dei funzionari dirigenti (e quindi anche di ex segretari e vicesegretari) è avvenuta sulla base di assessment svolti da una società

specializzata. In questo senso le assegnazioni prima provvisorie e poi definitive hanno tenuto conto di quanto emerso nella fase pre-aggregativa.

9. Quanti di loro hanno ricevuto oltre allo stipendio, durante il 2017, prestazioni pecuniarie d'onorario per mandati extra? A quanto ammonta la cifra di cui hanno beneficiato singolarmente?

Nessun funzionario ha beneficiato di remunerazioni extra.

10. Quanti Segretari/e – Vicesegretari/e – funzionari/e amministrativi/e e operai dopo la nuova grande Bellinzona hanno ricevuto promozioni?

Come già evidenziato si è proceduto a un'assegnazione di tutti i dipendenti degli ex Comuni a nuova funzione nella nuova organizzazione dell'Amministrazione comunale. In questo senso non vi sono state né promozioni né arretramenti di funzione, bensì una nuova classificazione in base alla funzione effettivamente svolta. Evidentemente per alcuni dipendenti vi è stato nell'ambito della nuova organizzazione un aumento di responsabilità rispetto al passato, per altri una diminuzione.

11. Per i nuovi posti assegnati di responsabilità e stipendi ritoccati, sono stati rispettate le prerogative indicate specificatamente nelle disposizioni del Regolamento comunale di applicazione per l'assunzione di personale?

Come detto, considerando la complessità dell'operazione di assegnazione a nuova funzione di ca. 1000 dipendenti (docenti esclusi) e quanto emerso dai lavori preparatori dell'aggregazione, nella fase transitoria il Municipio ha agito sulla base dell'art. 6 del Decreto legislativo del Gran Consiglio sull'aggregazione, prendendo dunque direttamente decisioni puntuali.

12. E più precisamente gli stipendi sono stati definiti rispecchiando effettivamente le disposizioni indicate nei requisiti preposti della tabella stipendi (studi accademici, maturità, formazione professionale superiore, ecc.)?

L'Ordinanza municipale concernente la classificazione delle funzioni prevede esplicitamente (art. 1 cpv. 4) che i requisiti previsti per singola funzione non vengono considerati per la prima attribuzione di funzione dei dipendenti degli ex Comuni. E ciò per tenere debito conto delle condizioni previgenti del personale già in organico.

13. Sono stati applicati i principi sopra citati anche per le nomine effettuate dal Municipio, riguardanti gli Enti autonomi comunali?

Nel caso degli enti autonomi comunali le nomine spettano ai consigli direttivi degli enti, con ratifica da parte del Municipio, laddove i dipendenti degli enti autonomi sottostanno al Regolamento organico dei dipendenti. In questi casi sono state applicate le stesse regole applicate a tutti gli altri dipendenti comunali. Nei casi invece dove per i dipendenti degli enti autonomi vale il diritto privato vi è piena autonomia nelle decisioni da parte dei rispettivi consigli direttivi.

14. Per quanto concerne gli Enti autonomi di cui la nuova Città di Bellinzona contribuisce con cospicue prestazioni finanziarie, viene inoltre dato in appoggio per lavori amministrativi personale della Cancelleria comunale?

Il funzionamento degli enti autonomi di diritto comunale si basa su uno statuto e su un mandato di prestazione conferito dalla Città per un determinato periodo, votato dal

Consiglio comunale. Nel mandato di prestazione vengono definiti i compiti delegati all'ente autonomo e i mezzi finanziari necessari per svolgere questi compiti, il cosiddetto budget globale. L'ente autonomo deve organizzarsi all'interno di questi limiti finanziari e svolgere le proprie attività facendo capo a personale proprio o personale in prestito, il cui costo viene evidentemente fatturato dal Comune all'ente. In alcuni casi il Comune offre delle prestazioni agli enti autonomi facendo capo al proprio personale e queste vengono fatturate. In generale però gli enti, proprio per la loro autonomia, dispongono di personale proprio.

